



Sentinella di Gondo (m.1100) - via Rompighiaccio

Accesso stradale: seguire la strada statale del sempione (SS 33), superare il paese Iselle dove c'è la dogana italiana e proseguire fino a quella svizzera dove si lascia l'auto nel parcheggio sulla sx poco prima della barriera.

Avvicinamento: a piedi superare la dogana svizzera e proseguire fino all'altezza del terzo distributore (~500 mt) dove sulla dx, all'interno del muro di contenimento parte un sentiero verso sx. Seguire il sentiero fino a superare un ponticello di legno. Da qui individuare a dx degli ometti nel bosco: seguirli per vaghe tracce, travesando quasi subito verso dx a superare un canalino. Come riferimento tenere le reti di contenimento: occorre arrivare al punto in cui iniziano e risalire poi, per vaghe tracce e qualche ometto una pietraia. Arrivati ad una balza rocciosa, seguire verso dx per qualche centinaio di metri, più o meno in orizzontale, una traccia di sentiero che permette infine di risalire a sx per gradoni e semplici passi di arrampicata fino alla base della via: sosta e scritta sulla parete, non particolarmente visibile. (0h20)

Attacco: la via parte all'estrema sx della parete in corrispondenza di un camino la cui parete dx è solcata da una bella fessura. Nome della via alla base.

Discesa: dal termine della via si scende con 3 calate veloci e dirette (da S6 a S4, da S4 a S2, da S2 alla base oltre i gradoni iniziali). (0h30)

Difficoltà: 6b+ (6a e A0).

Sviluppo: circa 140 metri.

Attrezzatura: N.D.A. ed una serie di friends fino all'1 BD C4 (qualche micro potrebbe tornare comodo ma non indispensabile), nut inutili.

Esposizione: sud-sud-ovest.

Tipo di roccia: gneiss.

Periodo consigliato: dalla primavera all'autunno.

Tempo salita: 2h00/3h00.

Primi salitori: A. e G. Affaticati, D. Banalotti.

Riferimenti bibliografici: *Ossola e Valsesia*, Edizioni Versante Sud.

Relazione

Lunghezza 1, 6a, 25 metri: dal terrazzino risalire facilmente alla base del camino che si supera aiutandosi con la fessura di dx. Al suo termine superare una placca ostica e proseguire più facilmente alla sosta.

Lunghezza 2, 6a, 25 metri: superare un primo diedrino in dulfer, quindi per gradoni si arriva alla base del secondo lungo diedro che si supera con un'emozionante e stupenda dulfer. Al suo termine traversare qualche metro e sostare su comodo terrazzone.

Lunghezza 3, 6a, 20 metri: per rocce rotte salire ad un pulpito a dx e rimontare la placca successiva puntando al diedrino a sx. Aiutandosi delicatamente col blocco "incatenato" superare il diedro e sostare nel grottino successivo.

Lunghezza 4, 6b+ (6a e A0), 20 metri: superare direttamente lo strapiombo e proseguire per diedro e camino adagiato per uscire in placca e poi più facilmente fino alla sosta.

Lunghezza 5, 6a, 25 metri: dalla sosta superare un ostico gradone, quindi su terreno erboso giungere alla base di un muretto. Superarlo direttamente su tacchette e passi di equilibrio con uscita in placca.

Lunghezza 6, 5c, 25 metri: superare il diedro soprastante con arrampicata varia ed entusiasmante fino al terrazzone di sosta.

Note: bella via su ottimo gneiss ossolano con arrampicata principalmente atletica su diedri, fessure e qualche rara placchettina. E' un ottimo banco di prova per "assaggiare" l'arrampicata della zona prima di avventurarsi sulle altre vie più difficili della parete (il nome della via penso derivi proprio da questo).

Le soste sono tutte attrezzate a spit, in via spit "allegri" da integrare ottimamente a friends.

Aggiornamento: relazione a cura di Alessio Guzzetti, da una ripetizione del 23 maggio 2015 con Marco Magro.

Revisione relazione da una ripetizione del 12 aprile 2025 di Riccardo Girardi e Matteo Bonvicini.

Disclaimer

L'alpinismo su roccia e ghiaccio è un'attività potenzialmente pericolosa se non praticata con adeguata prudenza e cognizione di causa. Le vie descritte in queste relazioni sono state da noi percorse e descritte "di prima mano" con la maggior precisione possibile, ma questo non può in alcun modo sostituire la vostra valutazione e responsabilità personale

Sentinella di Gondo (m.1100) - via Rompighiaccio



Attacco della via

Disclaimer

L'alpinismo su roccia e ghiaccio è un'attività potenzialmente pericolosa se non praticata con adeguata prudenza e cognizione di causa. Le vie descritte in queste relazioni sono state da noi percorse e descritte "di prima mano" con la maggior precisione possibile, ma questo non può in alcun modo sostituire la vostra valutazione e responsabilità personale



Sentinella di Gondo (m.1100) - via Rompighiaccio



Inizio secondo tiro

Disclaimer

L'alpinismo su roccia e ghiaccio è un'attività potenzialmente pericolosa se non praticata con adeguata prudenza e cognizione di causa. Le vie descritte in queste relazioni sono state da noi percorse e descritte "di prima mano" con la maggior precisione possibile, ma questo non può in alcun modo sostituire la vostra valutazione e responsabilità personale

Sentinella di Gondo (m.1100) - via Rompighiaccio



Inizio terzo tiro

Disclaimer

L'alpinismo su roccia e ghiaccio è un'attività potenzialmente pericolosa se non praticata con adeguata prudenza e cognizione di causa. Le vie descritte in queste relazioni sono state da noi percorse e descritte "di prima mano" con la maggior precisione possibile, ma questo non può in alcun modo sostituire la vostra valutazione e responsabilità personale



Sentinella di Gondo (m.1100) - via Rompighiaccio



Linea della via dal secondo tiro in poi

Disclaimer

L'alpinismo su roccia e ghiaccio è un'attività potenzialmente pericolosa se non praticata con adeguata prudenza e cognizione di causa. Le vie descritte in queste relazioni sono state da noi percorse e descritte "di prima mano" con la maggior precisione possibile, ma questo non può in alcun modo sostituire la vostra valutazione e responsabilità personale
